

PD, il programma di Scarpa: niente primarie di coalizione.

«Primarie? Chi dei nostri le ha proposte a giugno è stato subito espulso dalla giunta»

Giuseppe Marongiu Il Sardegna 14 Dicembre 2009

giuseppe.marongiu@epolis.sm

Beniamino Scarpa annuncia su facebook il suo programma da candidato sindaco di Porto Torres. E dice no alle primarie di coalizione invocate dal suo sfidante nel Partito democratico Luciano Mura e sostenute dal segretario regionale Silvio Lai e da Enrico Piras, Unione popolare. «Le primarie le abbiamo chieste a giugno, con apposita comunicazione al partito, come previsto e con il numero di firme previste dallo statuto: la risposta è stata far fuoriuscire dalla giunta della città i dissidenti e allearsi con chi sostiene il centrodestra in Regione - spiega Scarpa - ora noi proseguiamo per la nostra strada, con parte del Pd, poi Idv, Prc, Pdc, Verdi, Partito socialista e alcune liste, una legata ai Rossomori». Iscritto al Pd dopo un passato nel Nuovo Movimento di Nicola



Beniamino Scarpa

Grauso e nel PSd'Az, l'uomo scelto dai "dissidenti" del Partito democratico non teme il verdetto della futura segreteria provinciale del partito: «Penso a concordare con i portotorresi il programma, di cui ho enunciato gli obiettivi sul mio sito www.beniaminoscarpa.it, questa ora è la priorità, non certo le possibili conseguenze che potrebbero arrivare dalle decisioni dei direttivi ». Perciò alle elezioni di maggio ci si potrebbe trovare di fronte ad almeno tre candidati sindaci, uno di centrodestra e due di centrosinistra. Sulla lotta interna al Pd bisognerà aspettare almeno fino al 16 gennaio, quando la segreteria provinciale dovrebbe venire eletta. Per Scarpa è essenziale «rompere l'oligopolio del lavoro nell'industria, fare come Zapatero che si è fatto garante per la separazione fra appalti e politica, chiedere a Eni bonifiche immediate e patti chiari, nel senso che siamo pronti a sostenere una chimica pulita, non siamo contrari per principio alla proposta di un centro logistico se ciò è legato ad altri interventi per l'occupazione. A E.on invece chiederemo che dia benefici ai cittadini, con fondi da destinare alla città e si cerchi la riappacificazione coi residenti per ciò che da anni sopportiamo in termini di inquinamento». I temi sono tanti ancora, dal turismo al mare all'ambiente: il programma è ancora aperto, garantisce Scarpa: «Voglio che si arricchisca con gli interventi dei cittadini». ■